



COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione della Giunta Municipale presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto

il Due Cinque millesimecentocinquante
L. S. Ferraro Lico

Presenti i Sigg.

Presidente

- 2 Busetini Enrico
- 3 Tognati Fabio
- 4
- 5
- 6
- 7

Assiste il Segretario Capo Sig.

G. Batt. - Raimondi

N. 106 del verbale originale.

OGGETTO

Immissione a canone del Sig. Giuseppe
Lota - stallone del tenario -

La Giunta N^{le} veduto come s'espone
toro del tenatico Sig. Lota Giuseppe,
nonostante gli ordini ricevuti, e la diffida
contenuta nella deliberazione della Giunta N^{le}
in data 11 Maggio p. p. N^o 116 regolarmente
comunicatagli, persistere nel rifiuto di portare
il tenetto d' uniforme fornitagli dal Comune,

A voti unanimi delibera
di infliggere al detto Sig. Lota la pena
della Disobbedienza dalle Dipendenze per sennò
dalle 24 partire la Sunday 5 corr. con
apposta riserva di più gravi punitzioni
fuso all' immediato intervento in caso
di continuazione nella disobbedienza —

FIRMATI

P. Lenaris
Emilio Curci
B. Raimondo

PRESIDENTE

MEMBRO ANZIANO

Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell' art. 123 nuovo Testo unico, del 4 Maggio 1898 N. 164 della Legge Comunale e Provinciale all' albo pretorio del Comune nel giorno di 190 e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda col'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

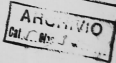
IL SEGRETARIO CAPO

Raimondo

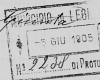
3328

Fido: Gallarate 29 giugno 1905

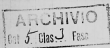
A. Galli Ruffini



On. Le



Municipale
di
Legnano

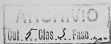
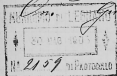


In merito alla lettera in data 2 giugno, arretrata la Spett. giunta Municipale che lunedì 5 corr. si non faccio il servizio di ricostituire terratico, perché mi hanno inflitto la pena della sospensione dello stipendio senza aver demeritato fino a tal segno. I motivi per cui mi inducono a insistere nella disobbedienza sono abbastanza ragionevoli e fondate, senza contare che non è in minima per mio capo. Quanti coloro che portano un barretto per divisa, ho osservato che su di esso vi è nessuna indicazione dell'incarico che occupano ma bensì un distintivo simbolico o sono stemma, eccetto degli spazzini, bidelli, bagaglieri, custodi giornali ecc. ecc. e non di essendo rinviato a costoro, l'unico mio giustamente si ribella di tali riflessi anche crede di non

essere meritevole. - Concludo col
pregare l'On.^{te} giunta Municipa-
le a darmi tenere il mio stipen-
dio dello spirato Maggi più gra-
dagnato con tanto indole
sottoscrivo Con affetto mi

L'incaricato territorio
Luca Giuseppe

Legnano, 5-6-1905.



Giunta Municipale di
Legnano

Il sottoscritto, rimanda
il berretto, perché coll'assessore
incaricato del tentativo era d'accor-
do che esso doveva riportare solamen-
te lo stemma del Comune e
non l'indicazione, in secondo
luogo perché è troppo largo di
coccuzolo

Con stima

Il rinviatore tentativo
Luigi Giuseppe

Legnano, 29-5-1905.

Sig. Giuseppe Lomon
Riservatissimo del Senato

L. G. Ego

Pelle-

Nel mentre che restava il bene di Idris
un ordine di portate, le commissioni che ha preso
M. in carica adirone le ha riflettuto la sua della
esperienza della dipendenza per giorni della a partire
da lunedì 5 cor.

L'avvocato pare che gradisca l'idea, ma che
nella disubbidienza la prima presenza non è allora
al suo biagiamento, essendo partito la ragione da lei
arrivata alla lettera L. G. Ego 1805 -

o il Lomon

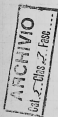
G. Lomon

Janine



Giunta Municipale di
Legnano

Non è esecrivo, né disubbidienza se lo scrivente, Luca Giuseppe Esattore Corratto, si rifiuta di portare il berretto come deciso per tale incarico: prima perché è abbastanza conosciuto ed in secondo luogo perché è un avvenimento per un maestro che per 16 anni è stato insegnante in questa scuola comunale che ha sempre disimpegnato il suo ufficio con zelo ed amore dando sempre buoni risultati ed ottenuto nomina a vita senza contrarietà. - Inoltre già osservare che il posto attualmente da lui occupato è sempre stato avventizio ed accettato colla speranza d'uno migliore che da anni ha sempre sperato invano. - Ora che l'On. Giunta Municipale vuol imporre che porti un berretto speciale sarebbe per l'animo di lui una continua tortura, una quotidiana umiliazione. - Pregha perciò la dett. On. Giunta a volergli fare quella giustizia che crede di non aver da meritata, coll'assegnargli un posto



in Munizipio, oppure con l'annua pensione di
almeno duecento lire, ch'egli si debba che
pronto a ritirarsi in riposo.

Colta, viva speranza che
la presente vada in un modo o nell'altro
tenuta in considerazione, col massimo
assequio si sottostare

Munitissimo

Luca Giuffrè

Legnano, 8-5-1905.

Lj. Juregg Loren
Battere del Cantone

Città-

12.5.905

In risposta alla mia lettera del giorno 8 nov. 2
detto ringraziando che grazie finché al. la Delle
di respingere al mio nome, con gran parte ingrandendo
l'onore dall'obbligo di portare il bene di
divine, con più calore e in persona, anche
alla città di anni di servizio con battore del
cantone -

Le ripeto pertanto, a nome della finché della
l'ordine formale di portare il bene di divine che
le verrà fornito dal Municipio, avvertendola
che, in caso di insuccesso, si dovrà agire, anche
provvedere per un bisestamento, senza diritto
ad alcun compenso.

Con stima

G. L. Loren

L. Juregg

Juregg